

De Simone: "Ha aderito anche Microcredito di Impresa"

Emergenza Covid-19, estesa la moratoria per le pmi: ok a sospensioni e allungamento dei prestiti

Possibilità di chiedere la sospensione o l'allungamento dei prestiti al 31 gennaio 2020. La moratoria è riferita ai finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica Covid-19: è questo il fulcro dell'accordo firmato da ABI, Rete Imprese Italia (che comprende Confartigianato, Confesercenti, Casartigiani, Cna, Confcommercio), Alleanza delle Cooperative Italiane (AGCI, Confcooperative, Legacoop), CIA-Agricoltori Italiani, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria e Confindustria, che hanno concordato queste previsioni in un apposito addendum all'Accordo per il Credito 2019.

"Nel documento firmato da ABI e associazioni come la nostra – spiega il segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone – si richiede al Governo di ampliare l'operatività del Fondo di Garanzia per le pmi, aumentando la quota garantita per le linee di credito a breve e allungando le scadenze dei finanziamenti garantiti".

La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie e alle operazioni di leasing. In questo secondo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. Per le operazioni di allungamento, è invece previsto che l'estensione della durata del finanziamento può arrivare fino al 100% della durata residua dell'ammortamento. Nell'accordo è previsto che, ove possibile, le banche possono ap-

plicare misure di maggior favore per le imprese rispetto a quelle previste nell'Accordo stesso e si auspica che, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, si accelerino le procedure di istruttoria.

"Ringraziamo tutti gli istituti di credito che anche sul nostro territorio stanno aderendo all'accordo – continua De Simone – e che favoriranno la moratoria in questo periodo di grave crisi che ha investito imprese sane, con fondamentali solidi, ma danneggiate da situazioni eccezionali che ne limitano temporaneamente le possibilità operative. Anche Microcredito di Impresa ha aderito al protocollo siglato da Abi e associazioni di categoria sulla moratoria, siamo pertanto a disposizione per tutte le informazioni necessarie".

"Ora confidiamo che il decreto del Governo atteso per la giornata di domani, dopo lo sblocco dei 25 miliardi per l'emergenza avvenuto ieri, recepisca al riguardo le proposte di Confartigianato, che seguono quattro direttrici – conclude il segretario provinciale -: sospensione di tutti i pagamenti di imposte, tributi e contributi per tutte le imprese per ora almeno fino al 30 aprile; rinvio di ogni tipo di scadenza e adempimento che ricade entro il 30 aprile; moratoria dei mutui in essere fino al 31 dicembre 2020; copertura delle sospensioni dal lavoro con forme in deroga di cassa integrazione per tutti i dipendenti".



NUOVO MODULO PER AUTODICHIARARE LA NON POSITIVITA' AL CORONAVIRUS

E' disponibile il nuovo modello che i cittadini devono utilizzare per le autodichiarazioni. E' presente una nuova voce con la quale l'interessato deve autodichiarare di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 1, comma 1, lettera c, del decreto dell'8 marzo 2020 che prescrive il "divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus". Ne dà notizia il Viminale.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in _____, via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a **conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui al combinato disposto dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;**
- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al virus COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020;**
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste, dal combinato disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 in caso di inottemperanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);**
-
- che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - situazioni di necessità;
 - motivi di salute;
 - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che _____ (LAVORO PRESSO..., STO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN....., DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA... ALTRI MOTIVI PARTICOLARI..ETC...)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

[Emergenza Coronavirus](#)

Varato il decreto da 25 miliardi Misure per imprese e famiglie

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legge "Cura-Italia" (versione marzo 2020) con le misure economiche per fronteggiare l'emergenza coronavirus. "Il Governo – ha detto il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa dopo la riunione del Consiglio dei Ministri – è vicino alle imprese, ai professionisti, alle famiglie, alle donne e agli uomini, ai giovani che stanno facendo enormi sacrifici per tutelare il bene più alto. Nessuno deve sentirsi abbandonato e questo decreto lo dimostra". Secondo il presidente del Consiglio si tratta di una manovra poderosa, da 25 miliardi ma che ne attiverà 350 di investimenti secondo le stime del Ministro dell'Economia Gualtieri. Il quale ha spiegato che "c'è un capitolo molto corposo di 10 miliardi di sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito". 3 miliardi sono per autonomi e professionisti. Risorse per quasi 3,5 miliardi per sanità e protezione civile. "Con questo decreto, forte e deciso nei numeri delle misure – ha aggiunto il presidente Conte – non esauriamo il nostro compito per quanto riguarda gli interventi in campo economico. Siamo consapevoli che questo decreto non basterà ma voglio dire ai lavoratori, alle imprese e alle famiglie che oggi il Governo risponde presente e risponderà presente anche domani". In attesa del testo ufficiale, il decreto, dà una prima risposta a quanto sollecitato da Confartigianato che aveva chiesto la sospensione di tutti i versamenti di imposte, tributi e contributi fino almeno per ora al 30 aprile, il rinvio di ogni tipo di scadenza e adempimento che ricade entro il 30 aprile, la moratoria dei mutui in essere fino al 31 dicembre 2020, la copertura delle sospensioni dal lavoro con forme di deroga di cassa integrazione per tutti dipendenti. Confartigianato apprezza il fatto che gli interventi siano estesi a tutti i settori e a tutti i territori. In particolare, i versamenti di tributi e contributi che erano in scadenza lunedì 16 marzo per ora sono prorogati e potranno essere pagati entro il 31 maggio in unica soluzione o in 5 rate a partire dal 1 giugno. Gli adempimenti che scadono tra l'8 marzo e il 31 maggio sono prorogati. Resta aperto il problema della miriade di adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione che, secondo la Confederazione, dovrebbero essere prorogati non con una norma "ombrello". Quanto ai mutui sembrano prorogati al 30 settembre, non revocabili fino al 30 settembre, e sospesi i rimborsi delle rate fino al 30 settembre. Per i nuovi prestiti il Fondo centrale di garanzia darà copertura di garanzia all'80% (90% se controgaranzia) per importi fino a 1 milione e mezzo. La regolarità nei pagamenti non sarà preso in considerazione nella valutazione. Infine la cassa integrazione opererà per tutti settori con specifica causale Coronavirus. "Riconosciamo che non è poco – commenta Confartigianato – ma moltissimo resta da fare, a partire dal

rinvio dei versamenti del 16 aprile perché è facile prevedere che a quella data saremo ancora in grave stato di necessità". L'obiettivo del decreto è garantire liquidità a famiglie e aziende che da giorni devono fare i conti con l'emergenza sanitaria. Il primo passo in questa direzione prevede che tutti i versamenti fiscali e contributivi in scadenza il 16 marzo siano sospesi per tutti i contribuenti. L'appuntamento è rinviato a venerdì 20 marzo. Faranno eccezione, però, imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi. Per loro l'appuntamento alla cassa per saldare le ritenute, l'Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail è rinviato al 31 maggio. In unica soluzione o rateizzabile in 5 rate. Il decreto rinvia poi al 30 giugno anche tutti gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che ricadono dall'8 marzo al 31 maggio 2020. È il caso, ad esempio, della dichiarazione annuale Iva. Restano esclusi dal rinvio le comunicazioni dei dati relativi al 730 precompilato come quelle degli oneri detraibili in scadenza il 31 marzo. Al contempo il Governo mette sul piatto quasi 5 miliardi per gli ammortizzatori sociali. Torna la cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori di imprese, anche quelle "micro" fino a 5 dipendenti, incluso il settore agricolo, non coperte dagli attuali ammortizzatori sociali: il sussidio assicurerà fino a nove settimane di integrazione salariale. Si rafforza anche il fondo di integrazione salariale (il Fis), un altro strumento di sostegno al reddito in caso di cessazione o sospensione dell'attività lavorativa, rivisitato dalla riforma del 2015. Sempre sul fronte ammortizzatori, un'altra novità riguarda la cassa integrazione ordinaria: viene introdotta una causale unica speciale, "emergenza Covid-19", per assicurare la semplificazione delle procedure d'accesso. Mentre ai lavoratori autonomi sarà riconosciuta una indennità di 600 euro per il mese di marzo. E poi ancora sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per chi è in difficoltà, estesa anche alle partite Iva, senza necessità di presentare l'Isce. Per quanto riguarda le aziende, è previsto l'ampliamento e potenziamento del Fondo di garanzia per le Pmi, dotato di 1 miliardo in più, garanzie statali a sostegno della moratoria delle banche alle imprese per 1,73 miliardi di euro oltre che un sostegno fiscale alla cessione dei crediti deteriorati. In particolare il fondo garanzia Pmi vede ampliare e semplificare il suo raggio d'azione per i prossimi 9 mesi, elevando ad esempio la garanzia massima per singola impresa a 5 milioni di euro. Solo per micro e piccole medie imprese, arriva una clausola per fare salvi i fidi e per sospendere il pagamento delle rate di mutui e finanziamenti fino al 30 settembre 2020. Coronavirus.

Emergenza Coronavirus

Merletti: “Il decreto Cura Italia è la prima risposta, che apprezziamo. Ma moltissimo resta da fare”



“Una prima risposta che apprezziamo, ma moltissimo, purtroppo, resta da fare, a partire dal rinvio dei versamenti del 16 aprile perché è facile prevedere che saremo ancora in grave stato di necessità”. Il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti commenta così il Decreto Legge ‘Cura Italia’ varato ieri da Governo e sottolinea l’importanza che gli interventi siano stati estesi a tutti i settori e a tutti i territori.

“L’impatto economico dell’emergenza coronavirus sugli artigiani e sulle micro e piccole imprese è vastissimo – sostiene Merletti – e saranno necessarie ulteriori misure per venire in aiuto agli imprenditori che in queste condizioni sono impegnati nel contenimento dei danni e a resistere sul mercato. Dopo queste prime misure andrà quindi affrontata la fase due con ulteriori interventi e, a emergenza sanitaria conclusa, saranno

necessari provvedimenti dedicati agli indennizzi per i danni subiti dalle imprese e a rilanciarne l’attività”.

“Il Decreto – spiega ancora il Presidente di Confartigianato – recepisce le sollecitazioni di Confartigianato per la sospensione e la proroga di versamenti e adempimenti e le misure di tutela del lavoro. Avevamo chiesto la sospensione di tutti i versamenti di imposte, tributi e contributi fino almeno per ora al 30 aprile; il rinvio di ogni tipo di scadenza e adempimento che ricade entro il 30 aprile; la moratoria dei mutui in essere fino al 31 dicembre 2020; la copertura delle sospensioni dal lavoro con forme di deroga di cassa integrazione per tutti dipendenti. Ora sollecitiamo la soluzione del problema della miriade di adempimenti delle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione: chiediamo siano tutti prorogati con una norma “ombrello”.

Emergenza Coronavirus

Rete Imprese Italia firma un protocollo con il Governo: riconosciuto il ruolo delle MPI per tutelare sicurezza e salute

Il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, in rappresentanza anche di Rete Imprese Italia, ha firmato il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. La firma dell'intesa è stata raggiunta il 14 marzo dopo una maratona di 18 ore in videoconferenza con Palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte, altri esponenti del governo, i sindacati e i rappresentanti degli imprenditori.

“Con il Protocollo che Confartigianato ha firmato oggi, in rappresentanza di Rete Imprese Italia, gli artigiani e le micro e piccole imprese confermano, rafforzandolo ulteriormente, l'impegno ad assicurare, anche in questa emergenza, la sicurezza e la salute dei lavo-

ratori e degli imprenditori, consentendo la prosecuzione dell'attività produttiva”. Questo il commento del presidente Giorgio Merletti, che ha partecipato al confronto in videoconferenza con il Governo e le parti sociali che ha portato alla firma del Protocollo. “Il Protocollo – sottolinea il presidente Merletti – riconosce il ruolo e le peculiarità degli artigiani e delle micro e piccole imprese responsabilmente impegnati a fronteggiare l'emergenza sanitaria. A questo proposito, abbiamo evitato l'imposizione di nuovi e gravosi adempimenti a carico delle imprese, valorizzando il nostro sistema di relazioni sindacali e di organismi territoriali per la sicurezza per un efficace contenimento della diffusione del virus”.



CORONAVIRUS

LA REGIONE LAZIO HA ATTIVATO TUTTE LE MISURE PER LA TUA SICUREZZA.

C'È BISOGNO DELL'ATTENZIONE DI TUTTI E DI SEGUIRE
QUESTI COMPORTAMENTI FONDAMENTALI



1. LAVATI SPESSO LE MANI.



**2. EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE
CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE.**



**3. NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA
CON LE MANI.**



**4. COPRI BOCCA E NASO SE STARNUTISCI
O TOSSISCI.**



**5. CHIAMA I NUMERI DISPONIBILI,
NON ANDARE INUTILMENTE
AL PRONTO SOCCORSO**

Se hai febbre, tosse, dolori muscolari e sei stato in una zona interessata dal focolaio, o sei entrato in contatto con persone provenienti da quelle zone consulta al telefono il tuo medico di base oppure chiama il **1500**. Se hai il prefisso telefonico 06 puoi chiamare anche il numero **112**. Per tutti gli altri prefissi del Lazio **800 118 800**.

Per ulteriori informazioni vai su: regione.lazio.it/coronavirus o salutelazio.it

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di OMS, ECDC, MINISTERO DELLA SALUTE e ISS © Istituto Superiore di Sanità - febbraio 2020



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**



SINTESI DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Confartigianato Imprese di Viterbo, tramite l'Area Ambiente e Sicurezza, entrando nel tema della tutela della salute e sicurezza sul lavoro informa che, insieme alle altre organizzazioni datoriali ha siglato il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro. Il protocollo conferma che il COVID-19 non costituisce un rischio biologico professionale, ma generico, e indica una serie di misure da rispettare con riferimento agli ambienti di lavoro. In linea con quanto già disposto dal DPCM 11 marzo 2020, e quindi oltre i concetti di obbligo di distanza interpersonale, sanificazione dei locali, limitazione degli spostamenti, lavoro agile, ferie, congedi, il Protocollo introduce e chiarisce alcune procedure da porre in essere, coniugandole con quelle già eventualmente adottate nelle realtà lavorative, privilegiando la maggior tutela e prevenzione, al fine di redigere un protocollo aziendale completo ed esaustivo di tutti gli interventi necessari per garantire la tutela e per contrastare la diffusione del virus.

Il Protocollo individua 13 temi e, nel rinviare a un'approfondita lettura del documento, qui di seguito si riportano, in sintesi gli aspetti di maggior rilievo:

1. INFORMAZIONE

Viene stabilito l'obbligo, a carico del datore di lavoro, di informare i lavoratori (e chiunque entri nelle realtà lavorative) delle disposizioni delle Autorità alle quali devono necessariamente attenersi, mediante apposite modalità comunicative.

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Viene prevista, **come possibilità** (ove quindi ritenuta necessaria), la verifica della temperatura corporea del personale al momento dell'accesso nel luogo di lavoro, con conseguente divieto di accesso in caso di temperatura superiore ai 37,5°. Allo stesso tempo, vengono ricordate le indicazioni da seguire per coloro che negli ultimi 14 giorni hanno avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio come identificate dall'OMS.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni e dei visitatori (il cui accesso in azienda va limitato il più possibile) vengono previste indicazioni molto precise, per le quali si rimanda alla lettura del Protocollo. Con riferimento agli autisti dei mezzi di trasporto, è previsto, ove possibile, che gli stessi restino a bordo dei propri mezzi. Tale misura è motivata dalla incertezza in merito alla località di provenienza dell'autista. Per la medesima ragione è altresì prevista l'individuazione o l'installazione per i fornitori, trasportatori e/o altro personale esterno, di servizi igienici dedicati, con il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente, fermo restando l'obbligo da parte dell'azienda di garantire una adeguata pulizia giornaliera. Vengono inoltre precisate le indicazioni da rispettare relativamente agli operatori di aziende in appalto.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

In questo paragrafo viene ribadito l'impegno che ciascuna azienda deve dedicare per assicurare **la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. In caso di presenza all'interno dei locali aziendali di una persona con COVID-19 si rimanda a quanto previsto in materia di pulizia e sanificazione dalla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020. Infine viene prevista la possibilità di sospendere l'attività lavorativa ricorrendo agli ammortizzatori sociali, anche in deroga, per poter svolgere interventi specifici di pulizia e sanificazione dei contesti lavorativi.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Viene ribadito l'obbligo del rispetto da parte di tutti delle precauzioni igieniche, in particolare per le mani, prevedendo a tal fine che da parte dell'azienda vengano messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando comunque che il primo presidio igienico è la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In merito all'uso delle mascherine viene precisato che lo stesso dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e non in deroga, come chiedeva il sindacato. Viene altresì previsto che in

considerazione della situazione di emergenza (vista l'obiettivo difficoltà nel reperire mascherine sul mercato), è consentito, al solo fine di evitare la diffusione del virus, l'utilizzo di mascherine la cui tipologia non corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria. Medesima priorità di tutela, a fronte delle difficoltà di reperimento dei presidi specifici, viene perseguita con la possibilità di preparazione da parte dell'azienda di liquido detergente che dovrà, comunque, essere conforme alle indicazioni dell'OMS. Tra i dispositivi di protezione che vengono indicati, seppure in via esemplificativa, anche dispositivi di protezione ulteriori quali guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

Sono previste disposizioni di pulizia, sanificazione e ventilazione degli spazi comuni, unite all'accesso contingentato agli stessi e all'obbligo di osservare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro. Ulteriori specifiche disposizioni sono previste per gli spogliatoi.

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART-WORKING, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Sono previste indicazioni e misure in materia di organizzazione aziendale e del lavoro che le aziende potranno adottare, "avendo a riferimento quanto previsto dal CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali". Come già evidenziato, **non è previsto alcun obbligo a intese** con le rappresentanze sindacali aziendali, sempre se presenti. Le misure variano "dalla chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione" alla "rimodulazione dei livelli produttivi". Va favorito lo smart-working ove possibile, sono possibili l'adozione di un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di ridurre al massimo i contatti, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, anche in deroga. Viene precisato di valutare la possibilità di assicurare che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali riguardi l'intera compagine aziendale (anche, se del caso, con opportune rotazioni), al fine di non creare disallineamenti di trattamento tra i lavoratori, così come l'indicazione di utilizzare, in via prioritaria, gli istituti contrattuali finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione, a fronte dell'utilizzo delle ferie arretrate e non fruita. Vanno annullate tutte le trasferte e viaggi di lavoro nazionali e internazionali.

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

In osservanza alle note misure concernenti il rispetto della distanza interpersonale e il divieto di assembramenti, si prevede di favorire orari di entrata e uscita scaglionati dagli spazi comuni, arrivando anche, per quanto possibile, a dedicare una porta di entrata e di uscita dai locali, garantendo anche in questi varchi la disponibilità di detergenti, opportunamente segnalati da apposite indicazioni, al fine di consentire il facile e immediato utilizzo.

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Viene ribadita l'indicazione di limitare gli spostamenti all'interno dei siti aziendali e di non effettuare riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Anche le attività di formazione (anche quella obbligatoria) vanno sospese e annullate. Ove è possibile va effettuata la formazione a distanza. Sono previste deroghe alle disposizioni normative vigenti, che consentono, a fronte di un mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione. Gli esempi indicati nel Protocollo sono l'addetto all'emergenza e il carrellista.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Viene ribadito quanto previsto per il trattamento delle persone (quindi anche lavoratori) con febbre e sintomi di infezione respiratoria, per le quali è obbligo, nel caso specifico degli ambienti di lavoro, dichiarare il proprio stato all'ufficio del personale. Nelle realtà aziendali nelle quali non sia presente un ufficio del personale la disposizione va ottemperata dichiarando il proprio stato al responsabile diretto o al datore di lavoro. L'azienda dovrà immediatamente informare le Autorità sanitarie competenti e dovrà collaborare con le stesse alla definizione puntuale dei "contatti stretti".

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e in collaborazione con il medico competente. Non sono quindi previste deroghe in materia, pertanto la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta. Il medico competente collabora con il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) nell'integrare e proporre le misure di regolamentazione legate al COVID-19.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

Viene prevista la costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo, disponendo la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e degli RLS. Riteniamo possibile dare applicazione a questa disposizione, in assenza di rappresentanze sindacali aziendali e RLS, anche a livello territoriale, attraverso l'Associazione, con il coinvolgimento del RLST.

Ricordiamo che l'ufficio Ambiente & Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo è chiuso al pubblico ma operativo nei consueti orari ai seguenti recapiti: 0761 337942 - email: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it

Emergenza Coronavirus

Trasporti, il ministro De Micheli firma la proroga di validità di CQC, patentino ADR e permessi guida

Accogliendo le sollecitazioni di Confartigianato Trasporti e delle altre organizzazioni più rappresentative del settore, la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha firmato due decreti per assicurare i servizi di trasporto di persone e merci, in ottemperanza con le norme per il contenimento e la gestione Coronavirus applicate sull'intero territorio nazionale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, infatti, ed ai conseguenti provvedimenti urgenti che hanno disposto la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, sono stati sospesi pure i corsi di formazione professionale, tra cui quelli per il rinnovo dei titoli abilitativi alla guida. Con i due provvedimenti la Ministra De Micheli ha disposto le proroghe della validità delle carte di qualificazione conducente, dei certificati di formazione professionale per trasporto merci pericolose e del permesso provvisorio di guida.

In particolare, la prima disposizione riguarda le carte di qualificazione del conducente (CQC) e i certificati di formazione



professionale per il trasporto di merci pericolose, con scadenza dal 23 febbraio al 29 giugno 2020. Entrambi sono prorogati, per il trasporto sull'intero territorio nazionale, fino al 30 giugno 2020.

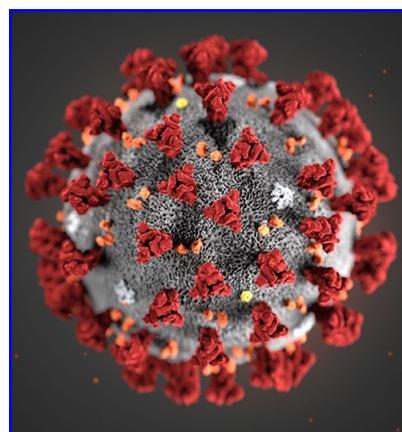
Nel secondo provvedimento si prevede, invece, che il permesso provvisorio di guida – rilasciato ai sensi dell'art. 59 della legge 29 luglio 2010, n. 59 – possa essere prorogato fino alla data del 30 giugno 2020, senza oneri per l'utente, nel caso in cui la commissione medica locale, nel giorno fissato per l'accertamento sanitario ai sensi dell'art. 119 del codice della strada, non abbia potuto riunirsi. La proroga del permesso provvisorio di guida è richiesta al competente Ufficio della motorizzazione civile ed avrà validità fino all'esito finale delle procedure di rinnovo.

Emergenza Coronavirus

Da Fsba intervento per imprese e lavoratori Confartigianato sigla l'accordo coi sindacati

La bilateralità artigiana si attiva per fronteggiare gli effetti dell'emergenza coronavirus sulle imprese. Oggi Confartigianato, le altre Confederazioni dell'artigianato e Cgil, Cisl, Uil hanno firmato un accordo interconfederale che prevede, per tutte le imprese e i datori di lavoro iscritti al Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (quindi per le imprese artigiane e anche per il sistema associativo), uno specifico intervento fino a venti settimane nell'arco del biennio mobile connesso a sospensioni

dell'attività aziendale determinate dal coronavirus. L'intervento non è limitato alle "zone rosse" ma riguarda l'intero territorio nazionale, sempre in relazione a sospensioni determinate dalla causale coronavirus. Nell'accordo si sollecitano anche gli altri strumenti della bilateralità nazionale (Fondartigianato e Sanarti) affinché, ciascuno per le proprie competenze, definiscano tempestivi e specifici interventi a favore di lavoratori e imprese per fronteggiare il coronavirus.



Emergenza Coronavirus

Il presidente Merletti: “Uniti e responsabili per affrontare l'emergenza e costruire insieme le condizioni della ripresa”

Il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti si rivolge ai presidenti di tutte le articolazioni del Sistema Confartigianato con un messaggio nel quale sottolinea l'impegno della Confederazione e degli imprenditori nell'affrontare la grave situazione, sul fronte sanitario e negli effetti sul sistema economico, determinata dall'emergenza coronavirus. Di seguito il testo.

Cari colleghi, non voglio scomodare i toni drammatici ma la gravità della situazione prima sanitaria e poi economica è sotto gli occhi di noi tutti; lo hanno sperimentato per primi gli imprenditori degli undici Comuni della zona rossa del Lodigiano e di Vò Euganeo, poi i colleghi della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, del Piemonte, delle Marche ricompresi dentro quella che è stata per qualche giorno la nuova zona rossa e ora, purtroppo, tutta l'Italia.

Abbiamo grande rispetto per le competenze delle autorità sanitarie che hanno ispirato i provvedimenti che sono stati via via adottati; quei provvedimenti li abbiamo rispettati e adottati con senso di responsabilità perché in gioco c'è la salute dei nostri cari, la nostra, quella di tutta la comunità nazionale. E non abbiamo tentennamenti nel dire che la tutela della salute deve venire prima di tutto, anche delle attività d'impresa. Per questo siamo favorevoli all'adozione di ogni misura che vada rapidissimamente in questa direzione. Poi faremo i conti dei danni ma adesso salviamo il bene primario della salute. Per noi non è una novità, per noi che abbiamo imprese familiari (per altri questo è un aggettivo dispregiativo, non per noi!), per noi che abbiamo dipendenti e collaboratori che conosciamo tutti per nome.

Di giorno in giorno, in parallelo al con-

tagio del Coronavirus, si sta diffondendo il contagio della drastica riduzione dei ricavi, degli ordini, delle commesse per tutte le attività economiche, con differenti gradi di gravità ma praticamente esteso a tutti i settori. Molti di voi ci hanno rappresentato lo stato di difficoltà che ogni territorio e ogni filiera produttiva sta vivendo. Confartigianato, che avrà pure difetti, ha di certo il pregio di avere la catena di comando corta, contando proprio su ognuno di voi, su ognuno di noi. Per far fronte a questa situazione di una eccezionalità mai vista stiamo fin dai primi giorni del contagio, interloquendo con il Governo e con i Partiti per l'adozione delle migliori soluzioni, per difendere i diritti dell'artigianato e delle piccole imprese, facendo come sempre per primi i nostri doveri.

In queste ore e nei prossimi giorni il Governo adotterà un decreto legge per far fronte alla grave situazione economica. Le richieste di Confartigianato si sviluppano su 4 direttrici:

- 1. sospensione di tutti i pagamenti di imposte, tributi e contributi per tutte le imprese per ora almeno fino al 30 aprile;**
- 2. rinvio di ogni tipo di scadenza e adempimento che ricade entro il 30 aprile;**
- 3. moratoria dei mutui in essere fino al 31 dicembre 2020;**
- 4. copertura delle sospensioni dal lavoro con forme in deroga di cassa integrazione per tutti i dipendenti.**

So bene che ogni categoria avrebbe una specificità da far valere ma crediamo che rimanere uniti sia un valore, evitando il gioco al massacro di avere disparità di trattamento a parità di danno. Ci sono settori che hanno subito danni immediati ed evidenti e altri che li subiscono in modo meno evidente o con effetti più duraturi.



Il principio a cui ci ispireremo nella fase successiva sarà quello della **commissurazione del danno**. Non siamo quelli delle tante parole e perciò mi fermo qui, assicurandovi che con tutte le articolazioni del sistema – territorio, categorie, struttura centrale – continuiamo ora per ora, giorno per giorno, a seguire la situazione e il suo evolversi cercando per tutte le nostre imprese di contenere i danni adesso e assicurarci le condizioni per una ripresa poi.

Un abbraccio (a distanza!) e a testa alta.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Emergenza Coronavirus

Edilizia, appello per le imprese: “Subito misure per superare il momento critico”



“In questa situazione di grave emergenza e con pieno spirito di responsabilità e sacrificio, la filiera dell’edilizia è pronta a offrire il proprio contributo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, obiettivi del tutto prioritari. Allo stesso tempo chiede misure straordinarie a sostegno di imprese e lavoratori, affinché all’emergenza sanitaria non si aggiunga un’emergenza economica”. Lo affermano in una nota congiunta le organizzazioni datoriali del settore (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem). Le organizzazioni dell’edilizia,

“consapevoli degli sforzi e della necessità di offrire massima collaborazione a tutte le autorità competenti, propongo alcuni interventi prioritari per garantire la sopravvivenza del settore già gravato da una crisi decennale”. Quattro, in particolare, le prime azioni immediate: ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l’anno in corso; sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali in scadenza; garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidità

delle imprese, ma anche con l’attivazione immediata, entro marzo, e ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da quasi un anno; ove sia possibile proseguire le attività in piena sicurezza e comunque assicurando l’ordinato svolgimento dei lavori, garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, fino alla cessazione dello stato di emergenza con obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal), e immediata partenza dei lavori già aggiudicati.

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

AGENZIA DI VITERBO - BRUNIASSICURA s.r.l.

Via Friuli, 12 01100 Viterbo (VT)

Tel. 0761.345365 Fax. 0761.329905 viterboellera@cattolica.it

Emergenza Coronavirus

Trasporti, Unatras sollecita al ministro De Micheli una deroga temporanea ai tempi di guida e di riposo

L'emergenza COVID-19 sta determinando notevolissime difficoltà per le imprese di autotrasporto che, nonostante tutto, continuano a operare quotidianamente per assicurare ai cittadini i rifornimenti di derrate alimentari e di beni di prima necessità e per far giungere alle imprese le materie prime ed i semilavorati per mantenere in piedi l'apparato produttivo nazionale. Tuttavia, al momento del carico e dello scarico delle merci, i tempi operativi dei camion finiscono per allungarsi in modo consistente a causa della necessità di rispettare le norme dettate dal Governo e dalle Autorità sanitarie in tema di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. E tanto più si allungheranno nei prossimi giorni quando saranno operative le linee guida che il Governo, d'intesa con i sindacati dei lavoratori e le Associazioni del trasporto, sta predisponendo per il settore. D'altra parte, come noto, gli autisti dei

camion devono rispettare, a rischio di pesanti sanzioni, le prescrizioni del Regolamento 561/2006 che impone loro limiti estremamente precisi di operatività e tempi di riposo altrettanto lunghi e ben definiti. Stante la penuria di autisti, risulta impossibile per il settore ricorrere a turnazioni che consentano al camion di essere operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Il Governo, con una scelta apprezzata da Confartigianato Trasporti, ha già sospeso i divieti di circolazione domenicale per queste due domeniche di marzo e, speriamo, lo farà anche per le successive, almeno fin quando resterà alta l'emergenza coronavirus. Ma ciò non basta, soprattutto se poi i camion devono rimanere fermi perché gli autisti sono costretti obbligatoriamente a lasciare la cabina e sostare in aree di servizio che rischiano di diventare esse stesse campi di quarantena obbligatoria. Per questo motivo, nella

giornata di ieri UNATRAS si è rivolta con una lettera, a firma del Presidente Amedeo Genedani, alla Ministra De Micheli chiedendo che il Governo, utilizzando la possibilità offerta dalle norme UE per i casi di emergenza, decida una deroga temporanea alla normativa sui tempi di guida e di riposo degli autisti. Non sarebbe la prima volta nell'Unione Europea, lo hanno già fatto in Spagna, Danimarca e Belgio. Deve farlo anche l'Italia che, per inciso, non è solo il paese più colpito dall'epidemia e quello in cui sono state prese misure di contrasto tra le più rigide. Ma è anche quella dove le tratte NORD-SUD sono tra le più lunghe d'Europa e che vede i propri camion obbligati a sostare, anche per ore, alle frontiere dei Paesi confinanti, preoccupati di difendere la loro presunta integrità integrità sanitaria. Confartigianato Trasporti confida che il Governo accolga con sollecitudine la richiesta di UNATRAS

Emergenza Coronavirus

Cosmoprof, i titoli di ingresso per le date di marzo valgono anche per quelle di giugno

A causa del diffondersi del coronavirus e dei conseguenti provvedimenti restrittivi delle competenti autorità, la manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna è stata spostata al periodo 11-15 giugno 2020. Coloro che sono in possesso di un titolo di ingresso per Cosmoprof Worldwide Bologna datato 12-16 marzo 2020, potranno utilizzare lo stesso biglietto, in quanto il titolo è ancora valido e consente di presenziare a Cosmoprof Worldwide Bologna nelle nuove date di giugno senza alcun onere o costo aggiuntivo.

Sono inoltre ancora validi codici di attivazione, codici sconto o codici omaggio ricevuti tramite supporti cartacei o digitali riportanti le date 12-16 marzo. Tali codici, se non ancora utilizzati, potranno essere usati per riscattare un biglietto per le date di giugno, previa autenticazione sul sito web www.cosmoprof.com. Quanto prima sarà anche disponibile il servizio di biglietteria online.





UN VERO PROFESSIONISTA NON SMETTE MAI DI ESSERLO.

COME DOBLÒ CARGO, IL VEICOLO CON LA MIGLIOR CAPACITÀ DI CARICO DELLA CATEGORIA. OGGI CON CANONE A PARTIRE DA 107€ AL MESE. TAN FISSO 3,80% - TASSO LEASING 3,93%.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2020.

Esempio Leasing su DOBLÒ CARGO CH1 Easy 1.3 mjet 95CV E6d-Temp S&S: Valore di Fornitura Promo € 11.115 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 2.800,00. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 107,00 (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87), Valore di Riscatto € 3.762. Spese di istruttoria € 300 + bolli € 16. Tan fisso 3,80% (salvo arrotondamento tanone), Tasso Leasing 3,93%, spese incasso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva (ove previsto). Offerta valida fino al 31/03/2020 anche senza usato. Consumi carburante ciclo misto (l/100km) DOBLÒ da 5,1 a 8,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 134 a 202. Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31/01/2020; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. 



PROFESSIONISTI COME TE

Carta Fiat Professional Visa: scoprila ora con  FCA BANK su www.fcabank.it/carta-di-credito-fiatprofessional. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

Via della Pace, 123/125 - Grosseto | Tel. 0564.1941226

Via Alfio Flores, 9 - Civitavecchia | Tel. 0766.561407

www.centroautovt.it



Tessera 2020

Convenzione con Fiat Chrysler, nuove condizioni speciali per i soci

Ottime novità per i soci Confartigianato. Il gruppo FCA Fiat Chrysler Automobile, partner dell'associazione, offre infatti condizioni speciali di acquisto dei veicoli commerciali del Marchio FIAT Professional riservate alle imprese associate. Dal 2 marzo è a disposizione dei soci l'aggiornamento dell'offerta sui veicoli commerciali Fiat Professional e sulle autovetture Alfa Romeo, FIAT, JEEP, Lancia e Abarth, in vigore per il mese di marzo 2020. Inoltre, sono ulteriormente migliorate le condizioni economiche per l'acquisto di alcuni modelli di autovetture, tra cui FIAT 500L, FIAT 500L Living, FIAT 500,

FIAT TIPO, JEEP Compass, JEEP REnegade, con sconti dal 21.5% al 24%. Nella Convenzione Confartigianato entra anche il nuovo modello Lancia Ypsilon Hybrid, sul quale lo sconto applicato è del 20%, (24% sulle versioni benzina/GPL/metano).

Per usufruire dei vantaggi della convenzione gli associati devono consegnare, all'atto della prenotazione del veicolo, tessera e attestazione socio 2020.

Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti. Info: 0761-33791, info@confartigianato.vt.it



Credito

Per startup e imprese di nuova costituzione La soluzione è Microcredito di Impresa

Hai una buona idea imprenditoriale? A realizzarla ti aiuta Microcredito di Impresa, operatore iscritto al numero 12 nell'elenco della Banca d'Italia e unico del Lazio. Con Microcredito di Impresa si entra nei nostri uffici con una buona idea e si esce con in mano l'assegno circolare. Siamo gli unici nel Lazio abilitati a erogare direttamente prestiti fino a un massimo di 35mila euro per startup e piccole imprese con anzianità inferiore a cinque anni. Tante aziende si sono già rivolte a noi e sono state finanziate, a dimostrazione che il microcredito come strumento di inclusione finanziaria per chi non si rivolge al credito tradizionale funziona e funziona bene. I tempi di erogazione di Microcredito di Impresa sono molto brevi: in soli 15 giorni sarà possibile ottenere un finanziamento fino ad un massimo di 35mila euro. Mdi finanzia tutto: investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni e anche l'iva. Finanzia la formazione, da quella universitaria a quella post universitaria, fino a quella professionale. Possono

accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, srl semplificate e società cooperative, associazioni (se iscritte in Camera di commercio) titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.

Questo strumento di finanziamento è ideale per le startup e le imprese giovani. Confartigianato è tutor di Microcredito di Impresa e fa parte del comitato crediti che delibera l'ok ai finanziamenti. Valutiamo il business plan e la soft information legata alla figura dell'aspirante imprenditore: la garanzia è statale, pertanto contano le idee e i progetti, per i quali forniamo servizi di tutoraggio non solo per l'avvio, ma anche per il consolidamento della nuova impresa. Nel 2019 Mdi ha dato i soldi per partire a circa 100 aziende, nel 2020 contiamo di aumentare sensibilmente il numero di imprese finanziate.

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business Microfinanza start-up

Provista: soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento: ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo Studio e avviamento al lavoro

Provista: fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento: incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico Inclusione socio-finanziaria

Provista: donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiatco / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento: associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.

Inoltra la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio



MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

www.microcreditoimpresa.it

Stefano Signori - Presidente
347 552151
signoristefano@iscal.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
335 8479353
diego.rizzato@microcredimp.it

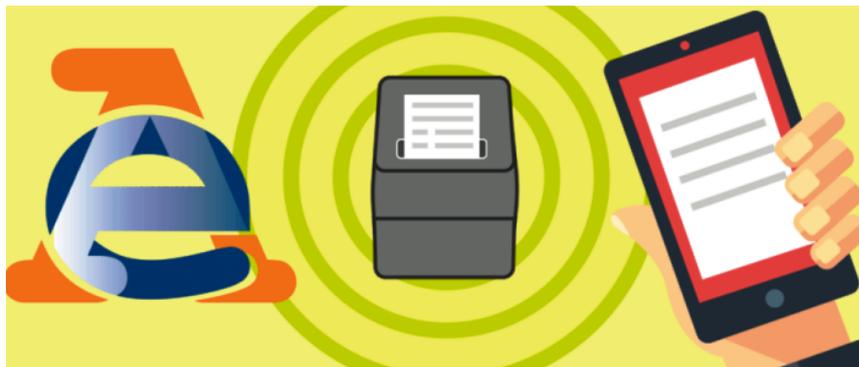
Andrea De Simone - Consigliere
340 8484000
adesimone@confartigianato.vt.it



Cosa aspettati... c'è il microcredito!

Emergenza Coronavirus

Ecco cosa fare con il registratore telematico in caso di sospensione dell'attività



Istruzioni operative per gli esercenti dotati di RT in servizio che sospendono l'attività ai sensi del DPCM 11 marzo 2020 per COVID-19.

Gli esercenti dotati di un Registratore Telematico "in servizio" che, ai sensi del DPCM 11 marzo 2020, sospendono l'attività per l'emergenza sanitaria COVID-19, non devono attuare procedure specifiche tramite il Portale Fatture&Corrispettivi, né effettuare comunicazioni.

Devono soltanto assicurarsi di aver

effettuato l'ultima chiusura giornaliera, precedente l'inizio della sospensione e che tale ultima trasmissione dei corrispettivi giornalieri sia andata a buon fine.

Le specifiche tecniche 9.0, par. 2.7 (pag. 25), espressamente prevedono che "nel caso di interruzione dell'attività per chiusura settimanale, chiusura domenicale, ferie, chiusura per eventi eccezionali, attività stagionale o qualsiasi altra ipotesi di interruzione della trasmissione (non causata da

malfunzionamenti tecnici dell'apparecchio) il RT alla prima trasmissione successiva ovvero all'ultima trasmissione utile, provvede all'elaborazione e all'invio di un unico file contenente la totalità dei dati (ad importo zero) relativi al periodo di interruzione, per i quali l'esercente non ha effettuato l'operazione di chiusura giornaliera". Di conseguenza, alla ripresa dell'attività, il RT provvederà in automatico a trasmettere i corrispettivi con importo "zero" relativi al periodo di sospensione.

Emergenza Coronavirus

Direttiva del direttore dell'Agenzia delle Entrate: stop ad accertamenti fiscali e verifiche



Sono sospese le attività di liquidazione, controllo, accertamento, accessi, ispezioni e verifiche, riscossione e contenzioso tributario da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate a meno che non siano in imminente scadenza (o sospesi in base a espresse previsioni

normative). È questa in sintesi una delle disposizioni contenute dalla direttiva firmata dal direttore generale delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, a seguito del Dpcm dell'11 marzo 2020 per il contrasto alla diffusione del Coronavirus.

Confartigianato
imprese di Viterbo

OCCHIO!

GLI ABUSIVI SONO PERICOLOSI ORA PIU' CHE MAI

ADESSO CHE LE ATTIVITA' DI **ACCONCIATURA, ESTETICA, TATUAGGI & PIERCING** SONO CHIUSE PER RISPETTARE IL DECRETO, RIVOLGERSI AD ATTIVITA' ABUSIVE TI METTE **DOPPIAMENTE A RISCHIO!**



La salute è un bene prezioso con il quale non vale la pena scherzare. Anche quando questa emergenza sarà finita, rivolgersi a **professionisti qualificati e in regola**, sarà sempre garanzia di sicurezza e tranquillità.

All'abusivo interessano solamente i tuoi soldi, non la tua sicurezza. Restiamo tutti a casa adesso e alla riapertura **i professionisti saranno pronti ad accogliervi come e meglio di prima!**

#IORESTOACASA #SCARTALABUSIVO



Eblart

ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

Credito

Noi garantiamo le tue idee: FidImpresa Viterbo è il tuo confidi accreditato dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

FidImpresa Viterbo società cooperativa, consorzio fidi di riferimento di Confartigianato Imprese di Viterbo, è il primo confidi viterbese della piccola e media impresa accreditato dal Fondo di Garanzia 662/96, secondo quanto disposto dal decreto 12 febbraio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale accreditamento conferma l'adeguatezza e la solvibilità del consorzio fidi di Confartigianato e sottolinea l'efficienza di FidImpresa nella gestione dei processi di credito.

Un cambiamento migliorativo che sta già portando benefici ai soci per ciò che concerne l'accesso al credito e i tempi di istruttoria delle richieste, soprattutto in termini di ponderazione zero dello Stato sulla quota garantita da FidImpresa in controgaranzia a favore delle banche finanziatrici; delega nella valutazione del merito creditizio per imprese e start up; garanzia tripartita fino al 67% per finanziamenti fino a 120mila euro.

Con l'accREDITamento di FidImpresa da parte del Fondo di garanzia 662/96 si rafforza il ruolo di primo piano che Confartigianato Imprese di Viterbo ha assunto in termini di inclusione finanziaria a favore delle pmi. Nell'accesso al Fondo, FidImpresa Viterbo è supportata dall'expertise di Artigiancassa. Pertanto la garanzia di FidImpresa ha maggiore qualità grazie alla ponderazione zero; con FidImpresa l'ulteriore vantaggio è derivante dalla controgaranzia pari al 100% dell'operazione finanziaria garantita dal confidi (e non solo pari alla assicurazione); il ruolo di FidImpresa assume più valore grazie alla garanzia tripartita.

Tipologie di finanziamenti La garanzia di Fidimpresa Viterbo può essere prestata, sulla base dei rapporti convenzionali con gli istituti bancari, a valere sulle seguenti tipologie di operazioni: finanziamenti chirografari; mutui ipotecari; affidamenti diretti per acquisto scorte; acquisto beni strumentali mobili; acquisto beni strumentali immobili; acquisto beni immateriali; esigenze di breve periodo; finanziamenti nuove imprese; trasformazione dei debiti a breve termine; tutela ambientale e sicurezza; esigenze di gestione. La garanzia concessa da Fidimpresa per tali tipologie di operazioni è una garanzia sussidiaria su fondi monetari ex legge 662/96.

Chi siamo FidImpresa Viterbo società cooperativa, confidi accreditato dal Fondo di garanzia 662/96, prosegue quella che è stata per anni l'attività della Cooperativa Artigiana di Garanzia, fondata da Confartigianato Imprese di Viterbo ed operante sul territorio fin dal 1959. Scopo statutario di FidImpresa è sostenere le attività artigiane e le pmi favorendo l'accesso al credito mediante la prestazione di garanzie a supporto delle operazioni di finanziamento bancarie dei propri associati. Da anni FidImpresa Viterbo è il confidi di riferimento di innumerevoli imprese del territorio.

Attività L'attività di FidImpresa Viterbo consiste essenzialmente nella prestazione di garanzie agli associati. La garanzia prestata da FidImpresa permette l'applicazione alla operazione assistita di tassi di interesse agevolati convenzionalmente stabiliti con i singoli Istituti bancari.

Gli uffici di FidImpresa si trovano a Viterbo in via Garbini 29/G, al terzo piano del palazzo Confartigianato. Info: 0761-33791.



FID IMPRESA VITERBO
SOC. COOP.

Chiama subito Confartigianato

**Abbatti il costo del personale della tua impresa:
scopri come sfruttare al meglio le opportunità
del credito di imposta per la formazione**



Grazie alla partnership tra Confartigianato Imprese di Viterbo e CSB – Centro sviluppo brevetti, è possibile effettuare consulenze personalizzate per il credito d'imposta per la formazione 4.0. Si tratta di un'agevolazione prevista dal pacchetto di misure Industria 4.0 e prevede il recupero del costo di formazione del personale interno per un valore max del 30% del costo lordo aziendale del singolo dipendente. Il credito d'imposta si può utilizzare in compensazione per il pagamento dei vari F24, inclusa l'iva ed è del tutto sovrapponibile con altre tipologie di

credito d'imposta. Questa agevolazione finanzia le attività di formazione svolte all'interno dell'azienda (da dipendenti verso altri dipendenti) per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie così come previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0. L'agevolazione non prevede un limite minimo, mentre il massimale del credito d'imposta per la singola azienda è fissato in 300.000 €. E' destinato ad aziende di qualunque settore di attività e dimensione.

Info: Confartigianato Imprese di Viterbo, 0761-337924, info@confartigianato.vt.it

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p> Confartigianato imprese di Viterbo</p> | | <p>Segui Confartigianato imprese di Viterbo su    </p> <p>Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920 e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it</p> | |
| <p>Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio</p> | | | |
| <p> SICURVITERBO SAS ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20% www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it</p> | | <p>  ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali</p> | |
| <p> CENTROAUTOVT SRL Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo e.mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491</p> | | <p> CR INVESTIGAZIONI privatiz-aziendali Investigazioni private, aziendali, commerciali</p> | |
| <p> ELISA IANERCHIO Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%</p> | | <p> CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1090 AGENZIA DI VITERBO - BRANDESCILLA, s.r.l. Via IV Novembre, 12 - 01100 Viterbo (VT) Tel. 0761.348315 Fax 0761.329035 viterbo.lana@cattolica.it</p> | |
| <p> Bricofer Tra il dire e il fare. Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%</p> | | <p> VITERBO MEDICA SRL Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.</p> | |
| <p> vodafone Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato</p> | | <p> unieuro Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212 Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.</p> | |
| <p> Conto-Graph Tel. 0761.352762 - info@contograph.it Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing</p> | | <p> BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio</p> | |
| <p>ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici CONVENZIONI NAZIONALI: MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI - TAMOIL - TICKET RESTAURANT - TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO - ACI HERTZ - EUROPCAR - MAGGIORE - AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider - Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR</p> | | | |